



Con il Salone europeo della comunicazione pubblica, dei servizi al cittadino e alle imprese (COM-PA) del 6, 7 e 8 novembre, praticamente si chiude la stagione delle manifestazioni fieristiche dedicate, a vario titolo, alla pubblica amministrazione. Chi mi legge da più tempo conosce già le mie perplessità sull'eccessivo proliferare di queste rassegne e, soprattutto, le mie considerazioni su quelle che producono solo commercializzazione e autoreferenzialità. Ma non è di questo che intendo parlare. Né intendo pubblicizzare le iniziative di COM-PA 2007 che, ancora una volta, propone un programma di grande livello per numero di incontri e qualità dei relatori. Vorrei invece sottolineare due iniziative, apparentemente diverse e lontane, eppure coerenti con la filosofia che da quattordici anni accompagna la crescita del Salone di Bologna. Il premio "Sorriso per la comunicazione positiva" riservato agli uffici stampa che presentano iniziative realizzate nel campo ambientale e del vivere civile. Il secondo "Rapporto dell'osservatorio europeo sull'e-government e sulla comunicazione pubblica" realizzato dal Forum per la tecnologia dell'informazione (FTI) e dalla Federazione europea delle associazioni di comunicazione pubblica (FEACP). Nel primo caso siamo di fronte ad un'idea di pubblica amministrazione che non ordina, non impone ma spiega e coinvolge. Nel secondo caso vengono illustrati i risultati di chi è impegnato a innovare e a modernizzare nei fatti e non solo a parole. In entrambe le iniziative emergono i tratti distintivi di quella pubblica amministrazione per la quale COM-PA è stato pensato e alla quale la rassegna di Bologna dedica la propria attenzione e il proprio impegno. Parliamo di un sistema pubblico che non cambia per decreto ma per scelte coerenti. Che valorizza i dipendenti, migliora i servizi, semplifica le procedure, rinnova gli apparati. Parliamo di Enti e Aziende che abbandonano l'antico volto della fiscalità e dell'arroganza per farsi davvero snelle ed efficienti, per diventare strumenti decisivi per lo sviluppo delle comunità locali e dell'intero Paese. Parliamo della possibilità concreta di assegnare alle amministrazioni locali e centrali un ruolo forte di traino della nostra economia, costretta a misurarsi con nuove regole e concorrenti sempre più agguerriti. È questa costante ricerca di un tempo nuovo e possibile per l'intero settore pubblico che fa di COM-PA un appuntamento da non mancare per tutti gli innovatori e non solo.

A COM-PA la nuova pubblica amministrazione.

Di Alessandro Rovinetti

Lunedì 05 Novembre 2007 15:44
